

che, sua signoria la nova, seria possibile l'una e l'altra fusse la verità; de qui non si ha. Et a vostra excelentia dil tutto s'è dito, ancor menzogna fusseno, quella di le nove de qui, parmi degno di sua relation, significarla; et quanto in questo si sentirà, vostra signoria ne haverà noticia. Per il rezimento di Ragusi fu spazato uno corier, afirmando per suè, come in la Valona si atrovava zente assai et 30 velle; perhò alcuna mozza non si à fato, nè de qui si teme per il signor vice re. Una nave grossa de zenoesi, con formenti salme 4200, im porto di Tripoli, di do horre zonta, si rupe, et perso il tuto, a di 13 novembrio; et a di 30, sopra Capo Passera, di diti una altra nave, da Sio ritornava, per Zenoa, richa di ducati 60 milia, si perde', il tuto è ito im preda. Idio ristori i perdenti! Da Trapano, do altre nave grosse di zenoesi, da Syo, riche di ducati 100 milia l'una, son partite per Zenoa. Dio le fasia salve! Formenti tari X salma zeneral, orzi tari 7 salma grossa, senza nulla dimanda, per parte alcuna. Per luogi di vostra sublimità le trate è serate; imperhò con alcuna nova imposta da particolari, hano regie provixion di l'intra', per bona quantità seria modo trazerne. La saxon va optima. Idio a perfetion la conduchi! *Nec plura*. A' mandati di vostra illustrissima signoria presto. Lo altissimo Idio augumenti et prosperi il stato di quella, et felice conservi in la gratia sua! Et mi ricomando etc.

377 *Di sier Pollo Capello, el cavalier, provedador zeneral, date in campo, a presso la Concordia, a di 12 zener, a hore 7 di nocte.* Come quel zorno era stato a la Mirandola, per veder in qual termeni si trovano li cavamenti, che si fano da doe bande, uno perhò a presso l'altro, per meter le artellarie. Uno fa li nostri, et l'altro fano quelli de la Chiesa; ma la parte de li nostri è molto più avanti che quella de le gente pontificie, per esser facto più volentiera et con magior sollicitudine, et sarà compito dil tutto questa nocte. Et già li nostri hanno principiato tirar con alcuni sacri et un canonzino, et hanno cominzio a levar alcune difese, e damatina sarà posto le artellarie grosse, *maxime* da li nostri, *videlicet* do canon, che li ha facto dar el pontifice, a presso le nostre havea, et 3 ne hanno retenuto per l'horo; ma tien, li soi non saranno posti a segno fin doman di nocte. Scrive, aver voluto veder il tutto, e andar fin in capo dil cavamento, ancor che sia stà manifestissimo pericolo, per poter rifferir il tutto a la santità dil pontifice. Scrive, è opera bellissima et facta con grande ordine et securo, quando si è nel cavamento; ma el pericolo è avanti si entri in quello.

Visto il tutto e sollicitato e dato quella pressa li è stà possibile, ritornando verso lo allogiamento li fu dicto, che il pontifice volea venir versso la Mirandola; ma, intendendo el pericolo, havia tolto la volta de la Concordia, quasi andando a spasso. Dove subito si adrizoe a la Concordia, et fece reverentia a sua santità, qual trovqe era dismantata in rocha e lo expectava; et li refferite quanto l'havia visto, che li fu gratissimo intender. E cussi questa nocte el pontifice è alogiato li, e l'ha tenuto con lui a cena, e dimane ritornerà al suo alozamento. *Item*, scrive esser venuto nove di la morte di la imperatrice a Ispruch. De i nimici, *maxime* francesi, non si sente movimento alcuno.

De sier Hironimo Lippomano, date ivi, dritate a sier Vettor, suo fradello, date a di 12 zener, a hore 4 di nocte. Come ozi, poi pranso, montoe a cavallo col provedador Capello, e andono a la volta di la Mirandola, fino a li repari nostri, dove erano le nostre artellarie, e fono a presso, come di Rialto a San Salvador. Et li colobrini tirava, et, hessendo l'horo presenti, li torono morti do guastatori. Et il provedador andò soto più si potè; ma lui, che non è ni orator ni proveditor, stete arquanto lontano, e il provedador con gran cuor andò fin soto. Le artellarie nostre, comenzo a far il dover, e li nostri dichono se averà. Il papa ha fato provision di artellarie, mortari e tuto quello fa bisogno; e la vol aver *omnino*, e la averà, *saltem* per tuta questa settimana. Et andando a la Mirandola, scontrono Guido Guaim, che li disse che il papa volea vegnir a la Mirandola, e li andava a dirli che non hera ordine; et il papa era za a cavallo. E stati l'horo zercha horra . . . , a veder le artellarie e trazer, li fonno dito, 377* el papa era andato a la Concordia. E cussi, tornando a lo solito l'horo alozamento, ch'è soa via, andono a la Concordia, e li trovano quelli dil papa, che andavano al suo alozamento, per tuor le soe robe, perchè il papa vol remagnir in la Concordia. E dismantati, introno in rocha, e in camera dil papa, dove era come forestier, senza le sue robe; e li si comenzono a rasonar tutti, chi di una cossa e chi di una altra, pur di questa Mirandola. E il papa disse: lo volea andar ozi, a mandar a dir *aut* parlar mi medemo, che, si per tutto ozi non se rendeno, e che aspetino le artellarie grosse, poi la darò a sacho. Fazo questo aziò non dichano, el papa è crudel. Io andava per questo, ma me hanno mandato a dir, non era sicuro. E cussi in questo instante mandò uno, batando, a dir al signor Marco Antonio Colona, che faza asaper, per uno trombeto, a quella madona,